

LOPE DE AGUIRRE

(Testi di Filipe H. Cava, Disegni di Enrique Breccia)



LancioStory (1989)

EURA EDITORIALE

METÀ DEL SEDICESIMO SECOLO. PROVINCIA DEI BIFOLCHI... LA REGIONE IN CUI IL MARANON È ANCORA UN FIUME APPARENTEMENTE CALMO, COME CERTI UOMINI.

Testo di
CAVA

Disegno di
BRECCIA



PRIMA PARTE

LOPE DE AGUIRRE





COM'E' LA
STORIA? DOVE
E' ARRIVATO
NUDO?

PARRE CHE PADRE POR-
TILLO ABBA CERCATO DI
COMPERARE DAL NOSTRO
GOVERNATORE IL VICARIA-
TO DI HORNADA PER DUE-
MILA PESOS...



"MA DOPO SI E' TIRATO INDIETRO E GLI AMI-
CI DI ORSUA GLI HANNO DATO UN CASTIGO E-
SEMPLARE. PORTILLO HA PERSO TUTTO IL DE-
NARO, LA SUA CHIESA A MOYABAMBA ED E'
STATO PORTATO VIA NUDO, IN GROPPA A UN
CAVALLO."



NON RIPROVARE
A GUARDARLA...
O TI SBUDELLO
COME UN MAIALE!



E' UNA DONNA, NO?...
E IN QUESTO POSTO
NON CI SONO MOLTE
FEMMINE SU CUI PO-
SARE GLI OCCHI.

NON E'
UNA DONNA.
E' MIA FI-
GLIA.



METTITelo BENE IN
TESTA. TU PUOI ESSERE
IL PRIMO MORTO CHE QUE-
STA AVVENTURA REGI-
STRERA'.

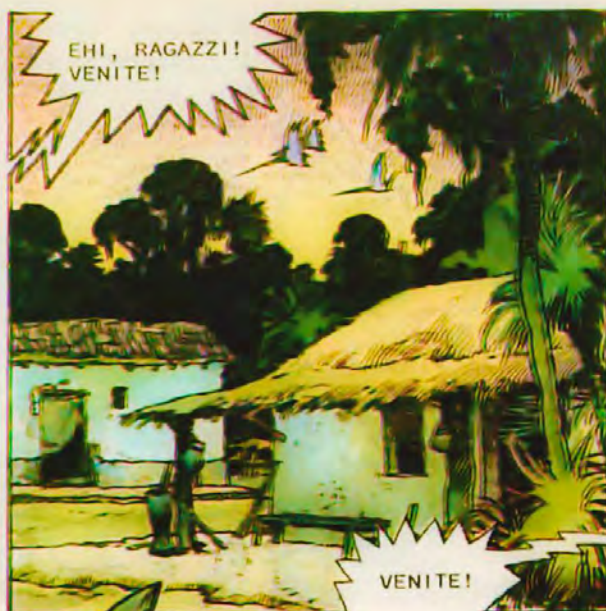


4



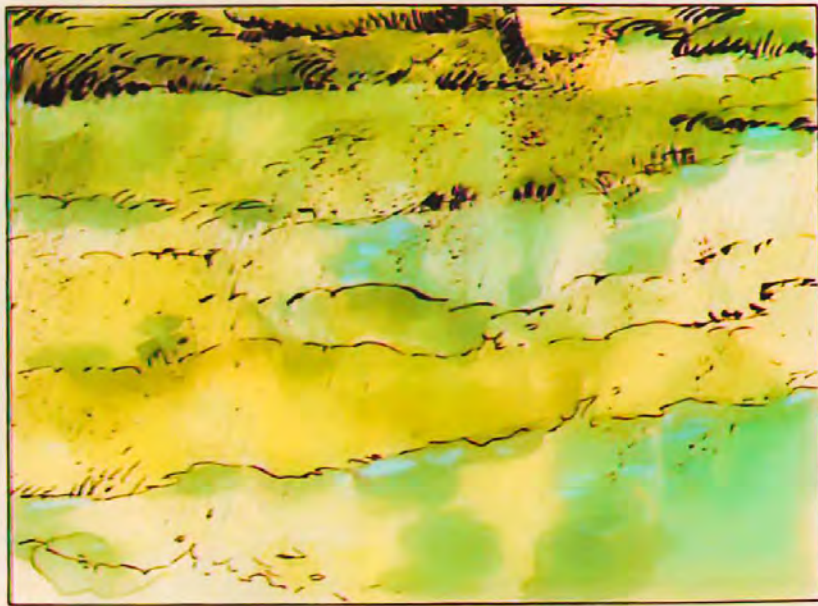
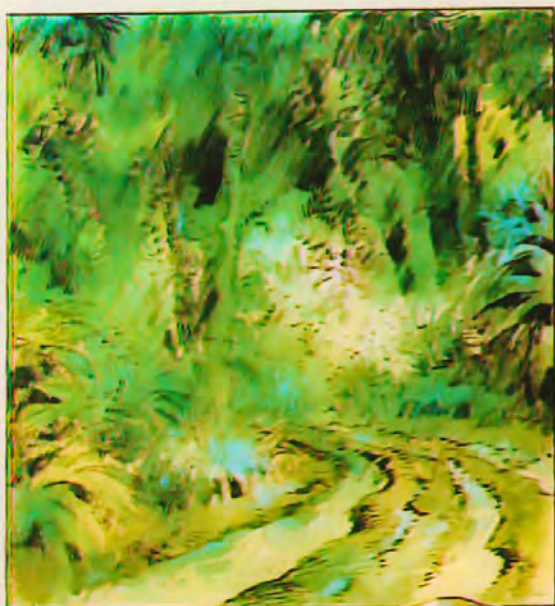














NON SO COME
SI FACCI A
MANGIARE QUE-
STO MAIS.

QUESTO, ZALDUENDO, E'
UN CIBO PRELIBATO, IN
CONFRONTO AD ALTRI CHE
IL MIO VECCHIO STOMACO
HA CONOSCIUTO IN QUE-
STE TERRE...

INSETTI, SERPENTI,
LE FOGLIE DELLA
PIANTA PIU' VI-
CINA...



ANCHE LA CARNE DI QUALCHE
COMPAGNO MORTO E' STATO IL
BANCHETTO CHE LA CORONA MI
HA REGALATO NEI MIEI ANNI
DI GUERRA...



STAI ACCUSANDO
SUA MAESTA' CATTO-
LICA?

PER SUA
MAESTA'
CATTOLICA, CO-
ME DICI, HO RI-
NUNCIATO ALL'
AUTORITA' SUL
MIO CORPO... E
ANCHE A QUALCHE
PEZZO DI QUESTO
CORPO... A LA
PLATA, LIMA,
CHUPAS, CHU-
QUINGA...



E ALLA FINE NOI, SEMPRE LEALI, ABBIAMO AVUTO UN COMPENSO PEGGIORE DI QUELLO DEI RIBELLI.



ECCO GLI INDIOS TABALOCOS.





SECONDA PARTE



LOPE DE AGUIRRE

NON CREDO CHE QUESTA VISITA SIA MOLTO GRADITA A FRIAS E ARLES.

PENSI CHE ORSUA L'ABBA MANDATO PER SFIDUCIA VERSO DI LORO?

Testo di CAVA
Disegno di BRECCIA

ORSUA FORSE NO... MA RAMIRO E' SICURAMENTE QUI PER SFIDUCIA.

NO E POI NO! MI PARE DI RICORDARE CHE IL GOVERNATORE HA AFFIDATO A NOI QUESTO INCARICO.

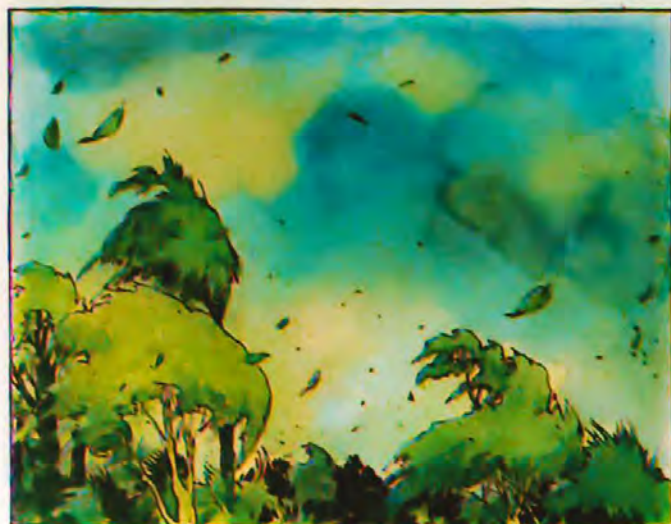
SI'. FINO A QUESTO MOMENTO. MA D'ORA IN POI LA RESPONSABILITA' E' MIA.

NON VEDO DOCUMENTI CHE AVALLINO QUESTE PAROLE.

COME SOVRINTENDENTE DI SANTA CRUZ, NON HO BISOGNO DI DOCUMENTI DAVANTI A VOI, FRIAS.

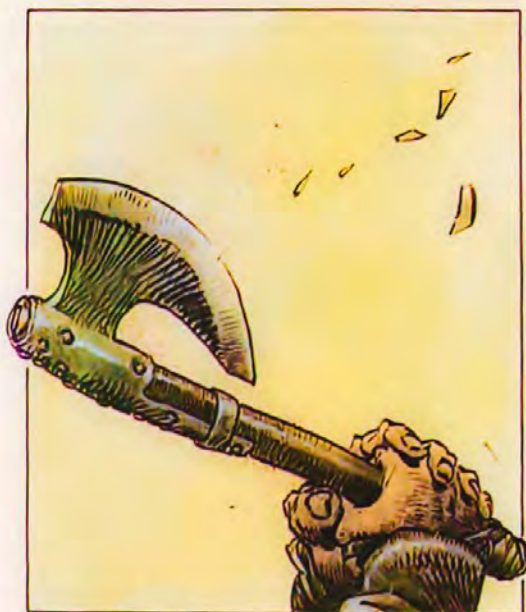
1













SORPRESO DI RIVEDERCI?



IL PIU' SORPRESO SARA' IL SOVRINTENDENTE QUANDO ATTRAVERSERA' IL FIUME.



ARLES, GRIXOTA, MARTIN E IO ABBIAMO UN DEBITO.



DI CHE COSA E CON CHI?

UN DEBITO E BASTA.

E INTENDIAMO CHIARIRLO.



ZALDUENDO... TI HO MAI RACCONTATO DI QUANDO HO COMBATTUTO CONTRO IL RIBELLE PIZARRO?

NO. PERCHE'?







E RAMIRO?



PEDRO DE RAMIRO
AVEVA DECISO DI
NON TORNARE A SAN-
TA CRUZ.

PRIMA CHE ARRIVASTE,
PENSAVA DI PROPORVI
DI SOLLEVARVI CONTRO
LA CORONA E DI AD-
DENTRARVI NELL'IN-
TERNO PER FONDARE
UNA PROVINCIA...

L'HA PROPOSTO ANCHE
A NOI, NEL VILLAGGIO
DEI TABALOCOS, QUANDO
L'O AVETE VISTO ARRIVA-
RE. ED E' STATO ALLO-
RA CHE CI HA MANDATI
A CERCARE GRIXOTA E
MARTIN PERCHE' SI U-
NISSERO ALLA RIVOLTA.



QUELLO CHE NON SI ASPETTAVA ERA CHE NOI TORNASSIMO PER DARGLI CIO' CHE MERITAVA.



ORA L'ABBIAMO MESSO IN FUGA, COME SI DEVE FARE CON UN TRADITTORE.

E IL SUO SERVO?



E' FUGGITO CON QUEL RINNEGATO DEL PADRONE.



VIVA IL RE!



VIVA! VIVA!





DISARMATELI E RINCHIUDETALI.



NON SAPPIAMO CHE COSA VI ABBIAM RACCONTATO QUEL SERVO, MA SIAMO CERTI CHE NON DARETE CREDITO ALLE SUE PAROLE.



SARETE GIUDICATI E SICURAMENTE... RIPETO... SICURAMENTE CONDANNATI A MORTE.



RACCONTATE AL GOVERNATORE QUEL CHE SAPETE!



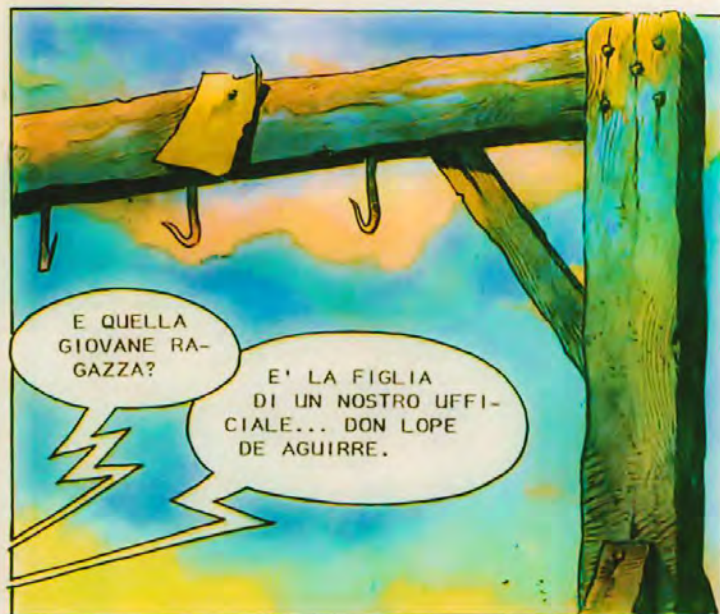
RACCONTATEGLI COME AL VILLAGGIO CI HA PROPOSTO DI RIBELLARCI...



QUALCUNO DI VOI HA UDITO IL SOVRINTENDENTE ACCENDERE A UNA POSSIBILE RIVOLTA?









SI'. MA, PRIMA, DIO AVEVA CREATO UN'ALTRA DONNA PARTENDO DAL FANGO, COME AVEVA FATTO CON ADAMO.



E QUESTO AVEVA SPINTO LILITH A PENSARE DI ESSERE UGUALE AL PROPRIO SPOSO.



E CHE SUC-
CESSE?

SUCCESSE CHE DIO DOVETTE PUNIRE TANTA SUPERBIA CONDANNANDOLA ALL'INFERNO.



GRAZIARLI?
IMPOSSIBILE!

NEANCHE PER FESTEggiARE IL MIO ARRIVO?



SE LI PERDONASSI, AUTORIZZEREI ALTRI A SEGUIRE IL LORO ESEMPIO, INES.

NON SO SE POTRO' ABITUARMI A QUESTA VITA...



POTRAI... VEDRAI CHE NON E' TERRIBILE COME SEMBRA.

FINE SECONDA PARTE



Testo di
CAVA
Disegno di
BRECCIA



TERZA PARTE

LOPE DE AGUIRRE



CONTINUI A CERCA-
RE IN ESSI LO SGUAR-
DO DEL RIBELLE PI-
ZARRO?

NO, ZALDUENDO. STA-
VO PENSANDO ALLE RA-
GIONI CHE LI HANNO POR-
TATI A COMMITTERE UNA
SCIOCCHENZA.



ORGOGGIO.
NIENT'AL-
TRO.



MISERA RAGIONE L' ORGOGLIO, PER CHI AVEVA PARTECIPATO ALLA CONQUISTA DI MUSOS E TARRONA.

CREDI CI SIA UNA SOLA RAGIONE VALIDA PER CUI GIOCARSI LA PELLE?



SPERO CHE DIVENTIAMO AMICHE.

ANCH'IO... PERCHE' QUI, A PARTE LA MIA NUTRICE, NON C'E' QUASI DONNA CON CUI PARLARE.



E TUA MADRE?

MORTA... CREDO.



CREDI?

IO NON L' HO CONOSCIUTA.



MA CHE SAI DI LEI?

CREDO FOSSE UNA PRINCIPESSA DI UNA TRIBU' DEL NICARAGUA.

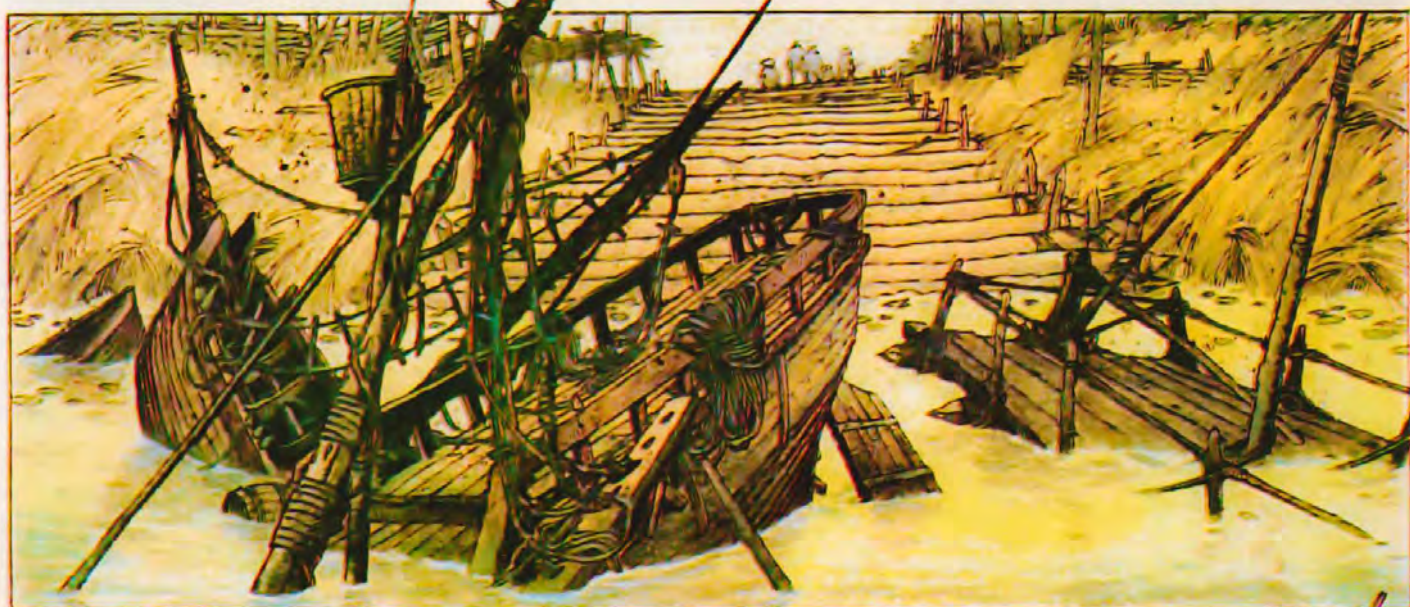


LA' L'HA CONOSCIUTA MIO PADRE QUANDO, PER ESSERE FEDELE AL RE, FUGGIVA DAL TRADITORE HINOJOSA...

VUOI DIRE LO STESSO HINOJOSA CHE ORA COMANDA A CUZCO?

SI'.





POSSO ASSICURARVI
CHE NON E' COLPA DEI
CARPENTIERI E DEGLI
OPERAI.

NON IMPORTA DI CHI
SIA LA COLPA... IL
FATTO E' CHE QUE-
STO SCONVOLGE TUTTI
I NOSTRI PIANI.

IO STESSO HO
CONTROLLATO IL
FISSAGGIO E PROV-
VEDUTO A CALAFAT-
TARE.



DOÑA INES DICE
CHE IL VICERE' E'
UN UOMO MOLTO
COLTO, CHE HA STU-
DIATO A SALAMAN-
CA.

UN GIORNO MI PORTE-
RETE A CONOSCERE SALA-
MANCA, PADRE?

CERTO. QUANDO
FINIREMO QUESTA
AVVENTURA, TI
PORTERO' CON ME
IN SPAGNA.

VEDRAI CHE CITTA' ME-
RAVIGLIOSE... SALAMAN-
CA... VALLADOLID... SI-
VIGLIA... SPECIALMENTE
SIVIGLIA...







PREPARATE I BAGAGLI. E' GIUNTO IL MOMENTO CHE ASPETTIAMO DA UN ANNO. PORTATE SOLO L'INDISPENSABILE, PERCHE' NON AVREMO MOLTO SPAZIO.



HAI PAURA?

NO. SO CHE, A PARTIRE DA ORA... I NOSTRI DESTINI SONO UNITI.



E QUELLO?

IL BAGAGLIO DELL'AMANTE DEL GOVERNATORE...



ROBA FINE, EH?

NON TOCCARLA!

PERCHE'? CHI TI DICE CHE NON FINIREMO PER TOCCARE ANCHE LA PADRONA?

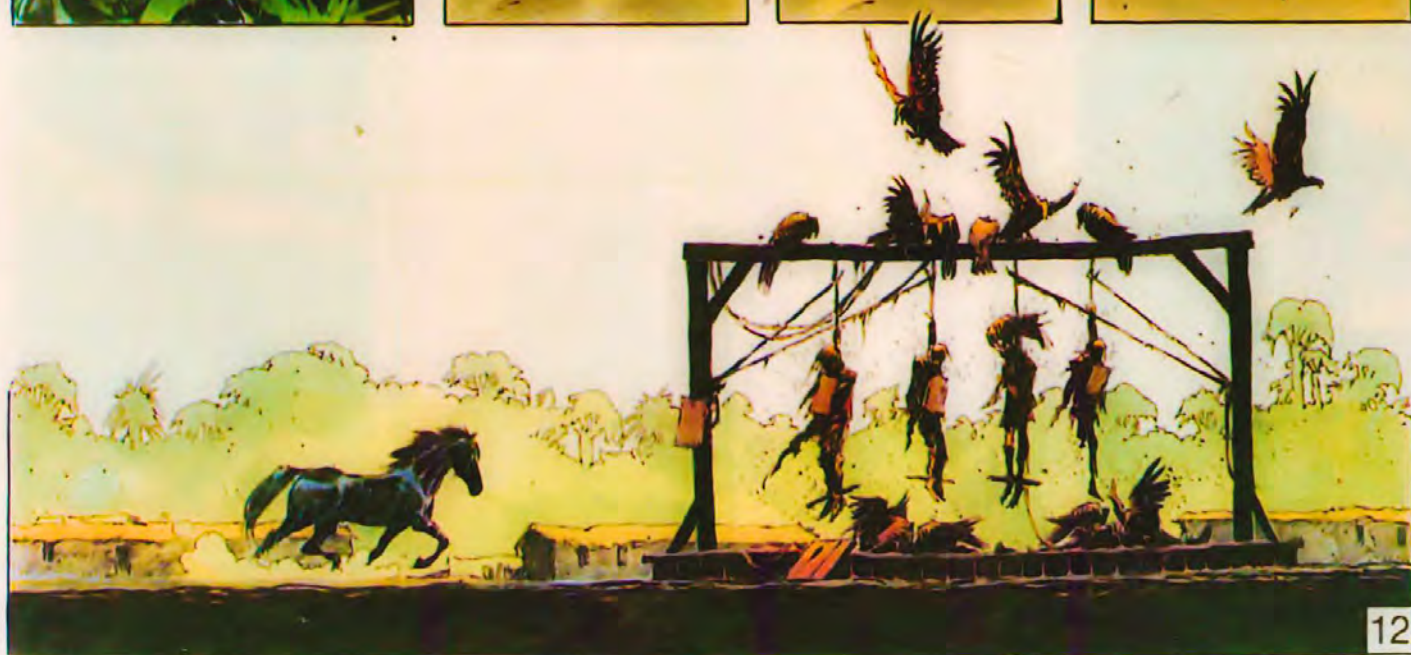


IL SIGNORE, CHE TANTI DONI CI HA DATO FINO A OGGI...





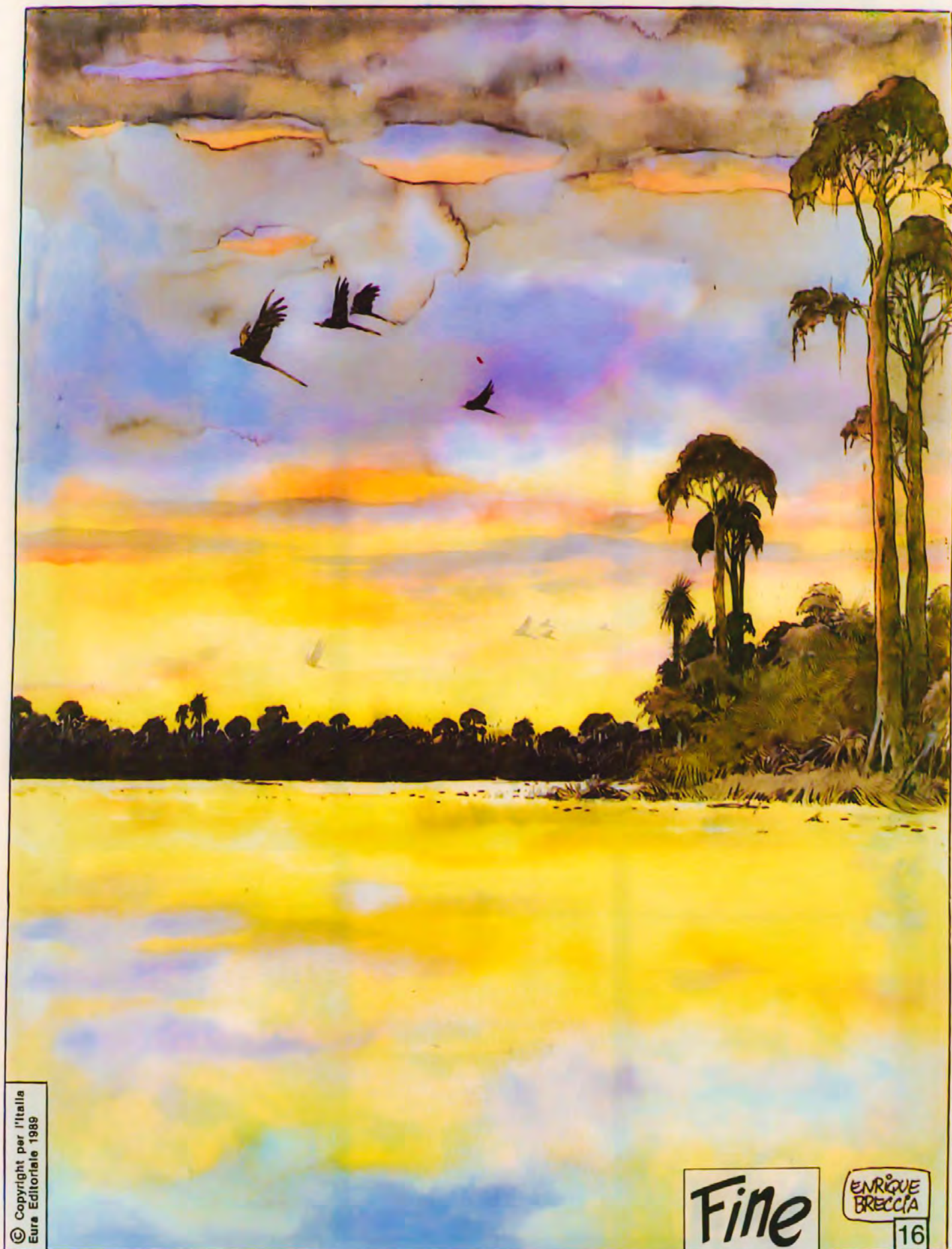












© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1989

Fine

ENRIQUE
BRECCIA

16

